ANNO - N. XVI [illegible] (Conto corrente colla Posta) Udine, 27 Luglio 1913

Abbonamento annuo L. 2 la copia! — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.00, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 3 circa.
PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE
Una copia in gruppo L. 1.00

— *Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice* —

27 LUG. 1913

L'insidia contro le coscienze

Il Fr*** Dequaire, che è un pezzo grosso della setta massonica in Francia, e quindi eco fedele della malvagia associazione in una conferenza tenuta a Mende, così compendiava gli scopi e le finalità della *Scuola laica*.

«La scuola laica è un mezzo di guerra contro il cattolicismo».

«L'allievo laico non avrà fatto profitto dell'insegnamento del maestro, se egli resta credente».

«La scuola laica è una forma ove, posto un figlio cristiano « ne debba uscire un rinnegato».

«La scuola laica non avrà niente insegnato al giovinetto finchè « non l'abbia reso ribelle al prete».

Questo massone non poteva parlare più chiaro.

Tutti gli sforzi messi in opera dai radicali, dai socialisti, dai liberali, per far prevalere la scuola laica, hanno un criminoso scopo: allevare i fanciulli con un'educazione atea, e in modo che conoscano il nome di Dio, per bestemmiarlo.

I padri e le madri hanno oggidì, in misura più che mai formidabile, l'obbligo di vigilare sull'educazione che nelle scuole è data ai ragazzi.

L'attuale *scuola neutra,* penetrata in Italia, colla legge Credaro 1911, è nient'altro che la *scuola laica,* un po' mascherata. Son fole, le chiacchere degli anticlericali, che vogliono far credere essere la *scuola neutra* rispettosa dell'idea religiosa e morale. La neutralità è un equivoco perchè, in fatto d'educazione, chi non riconosce Dio è necessariamente nemico di Dio. E, ad ogni buon conto, lo stesso ministro francese massone Barthou dichiarò alla Camera, il mese scorso, che la scuola neutra esige l'assoluta e rigorosa esclusione di Dio.

Gli anticlericali, quando invocano la scuola neutra, sanno che questa conduce logicamente e necessariamente alla scuola laica ed atea.

Quindi essi non si mettono a propugnar direttamente la scuola laica, perchè questa può sollevare contrasti in coloro che non vogliono una scuola apertamente atea; ma invece tentano (ed in gran parte, purtroppo, ci sono già riusciti) di far accogliere la formula della neutralità, che ha il merito di nascondere bene le insidie antireligiose.

Quel poco d'insegnamento religioso, che ancora è rimasto in non tutte le scuole, dev'essere difeso con un po' d'energia da quanti si dicon cristiani; è un dovere di coscienza. Ma la difesa non dovrebbe fermarsi qui; poichè è necessario riportare nelle scuole, per forza di legge, l'insegnamento dei doveri verso Dio e verso il prossimo. Il vergognoso cartello della neutralità, nasconde la biscia che rode la coscienza della gioventù.

Un conte arrestato per alto tradimento.

Domenica scorsa a Cervia nel suo villino veniva arrestato il co. Federico Roberto Morozzo della Rocca ex capo sezione al Ministero della Guerra, sotto la grave accusa di alto tradimento per aver fornito ad uno stato estero dei segreti sugli armamenti, sulla mobilizzazione e dei piani di forti.

La notizia produsse una impressione enorme ed i giornali pubblicarono lunghe corrispondenze con larghi particolari.

Ora compiuto l'esame dei documenti sequestrati in casa del Morozzo il fatto venne ridotto a più modesti termini.

Il co. Morozzo non poteva essere a conoscenza di gravi segreti e le notizie da lui comunicate sono di scarso valore.

Ciononpertanto fu trattenuto in arresto e sarà deferito ai tribunali.

Un ispettore e un libro

I galantuomini di Aliminusa e Montemaggiore Belsito (Sicilia) sono insorti come un sol uomo contro un libercolo cretino dell'Ispettore scolastico di Termini Imerese, prof. Giuseppe di Rosa, dal titolo: Il *Presepe,* in cui la figura adorabile di Gesù Bambino è deformata a segno da confondersi con quella di un ragazzo discolo e ingordo.

Contro questo nuovo vergognoso attentato alla fede delle anime infantili i padri di famiglia hanno già inviato una protesta al Sindaco di Montemaggiore e al Prefetto di Palermo; vedremo se l'autorità saprà mettere al dovere questo emissario della loggia e tirapiedi di Minerva trepuntina.

In ogni caso i genitori sono disposti a ricorrere alla «summa ratio» di boicottare la scuola. Un bravo di cuore a quei cristiani, che additiamo all'ammirazione e all'esempio di tutti i cattolici italiani.

I turchi riacquistano Adrianopoli. Verso la fine della guerra fratricida.

La settimana passata fu piena assai di sorpresa.

L'esercito bulgaro vittorioso contro le armi turche, trovatosi di fronte agli exalleati passò da disfatta a disfatta e dovette ritirarsi dalle posizioni conquistate.

La Turchia, colto il destro, abusando della debolezza del nemico dichiarò guerra alla Bulgaria e con rapida mossa varcò i confini di Enos-Midia assegnatili dal trattato di Londra e invasa la Tracia si impossessò senza quasi colpo ferire di Adrianopoli.

L'atto spavaldo della Turchia ha sollevato l'indignazione delle Potenze che a mezzo dei suoi rappresentanti invitò il Governo a sgomberare dai territori acquistati. Anche la conferenza degli ambasciatori di Londra ha deciso in questo senso, ed ha consigliato ai rispettivi Stati europei una azione energica che si esplicherà con una azione navale dinanzi a Costantinopoli e forse con l'occupazione da parte della Russia dell'Armenia.

La guerra fratricida pare volga al suo termine. Sangue ne è corso abbastanza e l'idra guerresca ne è sazia.

Telegrammi giunti da Atene, Sofia, Costantinopoli, Bucarest, Belgrado accusano orrori, carneficine, incendi, stupri senza nome. Pare che una follia omicida abbia pervaso gli eserciti belligeranti.

La Bulgaria stremata, impossibilitata a tener fronte ai nemici che la fremono da ogni lato ha chiesto la pace.

Greci, Serbia, Montenegro e Rumania hanno accolta la domanda e in questi giorni a Nisch e Bucarest si riuniranno i plenipotenziari per trattarne le condizioni.

Nel frattempo causa la Serbia e la Grecia — che non vollero accedere ad un armistizio — la guerra continua.

Per la fame del proletariato

In questi giorni di caro vivere si può parlare anche su questo argomento.

Tutti sanno che il caroviveri è giunto a un punto esasperante; e che fanno i nostri governatori a Roma?

Preparano al proletariato una tavola imbandita veramente con buon gusto... Vi troviamo la scuola laica, il divorzio, la massoneria, il palazzo di giustizia, ecc. ecc.

Tutta la roba assortita come si vede, solo un po' indigesta. Però saranno costretti a inghiottirla solo quelli che lo vorranno, quelli che non ne avranno voglia possono rifiutarsi con un mezzo che loro è offerto: col suffragio universale, col voto.

Presto, come si prevede e si tiene per certo, il rimedio su esposto comincerà ad agire; vedremo così dei laici mangiapreti fuggire davanti alla scuola libera, dei laici scapestrati arrestati da un ritorno, speriamo, a una più soda morale, degli ufficiali e e dei giudici fermarsi davanti l'irruenza dell'anti camorrismo e dei grassi imprenditori alibiti davanti al decrescere dei lauti, più o meno onesti guadagni.

Ma per far questo bisogna che il popolo lo voglia perchè se no, non si fa niente; bisogna che l'elettore cosciente vada alle urne domandando al candidato delle garanzie; bisogna che il candidato sappia che gli elettori hanno una coscienza e che la massa del popolo è cattolica e vuole rispettata la sua volontà. Perciò il popolo deve sentirsi forte, scuotere un giogo che lo opprime e liberarsi dalla servitù.

A. Filippi...

Una serie di gravi disgrazie

Martedì a Milano al gazometro di Porta Ludovico è avvenuta una grave duplice disgrazia. Una squadra di operai lavorava alla verniciatura esterna di un grande serbatoio quando uno di essi certo Erminio Pecchio di anni 24 precipitava dall'altezza di circa 20 metri. Gli altri quattro operai accorsero verso la scala per soccorrere il caduto ma uno di essi precipitava a sua volta dalla scala. I due feriti furono subito raccolti e fatti trasportare all'ospedale. Il loro stato era gravissimo. Il Pecchio ha riportato la frattura della colonna vertebrale; l'altro, Carlo Bigatti di anni 35 la frattura della base cranica.

Un'altra caduta tragica è avvenuta verso mezzogiorno nell'opificio Franck dove si stavano eseguendo dei lavori di riparazion,e Un giovane carpentiere Angelo Manteli si trovava su di una impalcatura alta circa 12 metri quando perdendo l'equilibrio cadde, ferendosi gravissimamente. Egli è stato trasportato all'ospedale dove gli fu riscontrata la frattura del cranio e della mandibola: malgrado le pronte cure, dopo pochi minuti il disgraziato è morto.

L'uomo più vecchio del mondo

E' morto ad Ellis Island un dottore cinese il sig. Chao Choy. Egli aveva centoquarantanove anni,

Da cinquant'anni il dott. Choy viveva lungi dal suo paese natale; negli ultimi giorni si preparava a ritornare in Cina.

Azione Cattolica

Organizzazione padronale

La presidenza dell'Unione Economico Sociale pei Cattolici Italiani, ha diramato una circolare invitante le Direzioni Diocesane a trasmettere, in caso non lo avessero fatto ancora, la risposta sul grado di probabilità circa l'attuazione in Diocesi, di quella parte del programma sociale cattolico, che ha riferimento all'organizzazione padronale, e che venne da tracciata nelle circolari 23 novembre 1912, N. 1053 e 9 Gennaio 1913.

Perchè questa riunione possa rendersi esatto conto delle reali condizioni dell'azione cattolica italiana, in rapporto al suaccennato problema padronale, e possa proporre i criteri adatti per la sua soluzione e attuazione pratica, occorre, che non alcune soltanto, ma *tutte e singole le Direzioni Diocesane* compiano suddetto esame e ne facciano conoscere i risultati.

A raggiungere tale scopo si è pensato, pertanto, di prolungare il termine per le richieste fino a tutto il 10 agosto p. v., nella certezza che questo invito abbia a trovare migliore ed unanime accoglimento.

Scuola Sociale

Col giorno 18 *agosto p. v.*, verrà dato inizio, nel Seminario Vescovile di Bergamo al Corso 1912-1913 della *Scuola Sociale Cattolica.*

La speciale approvazione data recentemente a questa Scuola dal Sommo Pontefice Pio X, il quale volle farle l'onore di un Suo prezioso autografo, gli incoraggiamenti dell'Episcopato italiano, il favore incontrato presso tutti i cattolici, sacerdoti e laici, della penisola, le domande di iscrizione che ogni giorno pervengono, danno fondato motivo a sperare che l'anno costantiniano segni per questa novella Istituzione un forte impulso ed un sicuro avvenire.

Però, quanto più la *Scuola Sociale* accenna ad affermarsi ed allargarsi, tanto maggiormente cresce in chi la presiede e dirige la necessità di un sempre più largo appoggio, morale e materiale, da parte di tutti gli amici della penisola; ed è per questa ragione che, spinta da una larga speranza, la direzione ha creduto fare ottimamente rivolgendosi a quanti sono preposti alla direzione di giornali, di Istituti di istruzione ed educazione, Seminari, Ordini religiosi, Collegi, perchè, tutti costoro, approfittando dell'ascendente di cui possono disporre, in dipendenza del loro posto, presso amici e conoscenti, vogliano, procurare al prossimo Corso Sociale un buon numero di iscritti.

Le suore a Marsiglia: 1.500.000 firme

Il signor Chinot, progressista, deputato e sindaco di Marsiglia, ha ricevuto una delegazione che ha presentato una petizione in favore del ritorno delle suore negli ospedali, petizione la quale malgrado il suo carattere frettoloso ed improvvisato, ha raccolto 150.000 firme.

La delegazione composta di persone appartenenti a tutte le classi della società compreso il corpo medicale, era diretta dal signor Piazzi Presidente dell'Associazione liberale popolare, il quale ha pronunziato un discorso.

Il signor Chanot ha fatto una accoglienza cordiale ed incoraggiante ai visitatori. Ha promesso di sottomettere al più presto la petizione al Consiglio municipale, ed alla Commissione degli ospizi e pur dichiarando che non poteva dare una risposta definitiva, ha espresso la speranza che la petizione avrebbe avuto un buon esito.

L'alcoolismo e immoralità

Ciò che una società richiede per prosperare è di avere degli uomini, nel più alto senso della parola; or questi uomini si fanno rari; è razza che tende a sparire. Ci sono pochi. La vera forza d'un popolo non sta nell'esercito, quanto nell'uomo di carattere. La sua vera forza sta nell'uomo morale.

L'uomo morale è un uomo indipendente, che ha conquistato se stesso, che si è affrancato da vizi e da pregiudizi, che sa contenersi, e nel caso, affermarsi con vero coraggio.

Più l'uomo s'innalza e tende verso la vetta, più esercita la sua influenza sugli altri, li trascina seco.

Ora l'alcoolismo rovina l'uomo morale. L'uomo che beve perde la sua indipendenza, impedisce e sopprire la possibilità per lui di adoprare tutte le energie del suo essere. L'alcool distrugge il sentimento uccide la volontà, rovina la coscienza. Giunga l'alcoolismo ad un certo punto, e morrà la coscienza, morrà la democrazia.

L'uomo che si alcoolizza, perde a poco a poco il sentimento dei suoi doveri verso gli altri e persino verso la propria famiglia, perde l'affetto per i propri figli. Giunge al punto di godere nel vedere gli altri mal fare o soffrire. L'alcool possiede virtù di decadenza, di distruzione morale, e potenza di immoralità.

La nuova legge contro l'alcoolismo

Ieri 23 luglio è andata in vigore la nuova legge 19 giugno 1913 contro l'alcoolismo.

Crediamo opportuno accennare le principali disposizioni che detta legge contiene miranti a combattere la piaga dell'alcoolismo che tanti danni arreca specialmente fra le classi meno elevate. Eccole:

I principi sui quali la legge s'incardina sono questi:

1. Limitare la vendita delle bevande alcooliche distillate, con una graduazione superiore al 21 per cento di alcool esigendo una speciale autorizzazione dal prefetto oltre alla solita licenza di un esercizio, udito il parere della Giunta comunale e di una Commissione speciale.

2. Vietare la vendita di siffatte bevande nelle cantine delle caserme, degli spacci ambulanti, nei campi militari di manovre, negli spacci di cibi e bevande degli stabilimenti di ricovero, di lavoro e di pena, dipendenti dalle pubbliche amministrazioni.

3. Vietarla inoltre, nei giorni festivi, e in quelli di elezioni amministrative e politiche.

4. Vietarne la somministrazione, da parte dei pubblici esercenti, ai minori di anni 16.

5. Vietarne la fabbricazione, l'importazione e la vendita dell'*assenzio.*

6. Rarefare il numero degli spacci di bevande alcooliche in genere, compresi il vino e la birra, in modo che non sia superato il rapporto di uno spaccio per 500 abitanti.

7. Impedire che i pubblici esercenti somministrino bevande contenenti alcool in qualsiasi misura agli ubbriachi, che le osterie siano adibite a uffici di collocamento o per la paga agli operai, o che si diano, in conto mercede, delle bevande alcooliche distillate.

La Commissione provinciale composta di medici e funzionari, determina inoltre le distanze minime tra gli esercizi nei quali si vendono bevande spiritose, di qualsiasi genere e gli ospedali, cantieri, officine, scuole e caserme prima di concedere una licenza per la vendita delle bevande distillate, e stabilisce le norme generali circa gli orari di apertura e di chiusura degli esercizi pubblici e le ore nelle quali è permessa la vendita di tali bevande, tenendo conto delle esigenze locali e della diffusione dell'alcoolismo nella provincia.

Gli esercenti recidivi sono privati della licenza, i beoni condannati per due volte per ubbriachezza molesta e ripugnante sono privati per 5 anni del diritto di voto nelle elezioni politiche e amministrative.

A proposito di Tullio Murri e della grazia invocata

Si ha da Roma.

L'*Osservatore Romano* non crede possibile che il Governo accordi la grazia a Tullio Murri, e nel suo articolo di fondo dice: «Sarebbe giusta la grazia a Tullio Murri, ammesso che egli sia l'autore di un afferrato delitto, commesso con premeditazione ed in odio a tutti i legami di parentela e di famiglia? L'esempio della sorella, graziata non si sà perchè, non può essere invocato come precedente, poichè appartiene alla cattegoria delle cose che il pubblico non è riuscito a capire. La legislazione italiana in fatto di revisione di processi è difettosissima; esistono in carcere decine di ergastolani reclusi, la cui innocenza è evidente. Le revisioni sono quasi impossibili. Nelle migliori ipotesi si grazia chi non ha commesso il delitto, si perdona chi non ha bisogno di perdono. Mettete pure in libertà Tullio Murri, ma prima pensate a liberare, non solo, ma a risarcire moralmente e materialmente tutti coloro che giaciono in carcere condannati per delitti che non hanno commesso. Anche costoro possono avere dei padri, madri, sorelle, mogli che piangono da anni colui che essi sanno benissimo essere innocente, che forse era il loro unico sostegno. Graziate Tullio Murri, ma prima pensate a tutti quelli innocenti che hanno diritto alla libertà od a quei colpevoli, forse assai meno di Tullio Murri, che sono meritevoli della grazia sovrana.

Cinque guarigioni miracolose a Lourdes

Recentemente, sotto la guida di Mons. Costanzo Castrale, Vicario Generale di Torino, si è compiuto un numeroso e divoto Pellegrinaggio di Piemontesi al Santuario di Lourdes. Fra i pellegrini vi erano molti ammalati, che andarono ad implorare la salute della Madre di tutte le misericordie e di tutte le grazie. E la Madonna Immacolata si è degnata di esaudire non poche di queste suppliche e di infondere in tutti il conforto della cristiana rassegnazione e dell'umile pazienza.

Fra i favoriti di miracolosa guarigione furono i cinque seguenti:

1. *Pipino Maria di Torino,* abitante nel Borgo del Campidoglio. Ammalata fin dal 1908 da dolori vertebrali e lombari, che la tenevano immobile, viaggiò distesa sopra una barella fino a Lourdes, dove i suoi dolori anzichè scemare, aumentarono. Ma il 27 maggio, dopo uno o due bagni nella piscina dell'acqua miracolosa, tutti i suoi dolori scomparvero; si rafforzò la colonna vertebrale; i suoi movimenti si fecero liberi; prese a camminare con tutta facilità, insomma ella era guarita perfettamente.

2. *Un uomo di Pino Torinese,* affetto da paralisi spinale, che nell'andata e permanenza a Lourdes aveva dovuto restare adagiato sopra una barella e con le ginocchia ripiegate, nel ritorno si sentì prodigiosamente rinfrancato e potè stare nel treno comodamente seduto.

3. *Una ragazza di 16 anni,* sorda dall'età di circa tre anni, da un'orecchio e sordastra dall'altro, alla processione del Santissimo Sacramento, mentre il Vescovo alzò sopra di lei l'Ostensorio, sentì nelle orecchie come un rombo di tuono e le si velarono di tenebre gli occhi. Passato oltre il Vescovo, essa riebbe d'un tratto la vista e l'udito: ed ora si sente perfettamente.

4. *Una donna di Poncallier,* di anni 64, affetta da oltre 20 anni dall'artite e costretta a camminare con le grucce, nel ritorno da Lourdes si sentì ritornare le forze e prese a camminare liberamente senza bisogno delle grucce.

5. *Una giovane, di 24 anni, di Cavoretto,* la quale aveva la confrattura del ginocchio sinistro, nel ritorno, giunta a Nizza, potè servirsi comodamente e ripetutamente della gamba, come se mai non fosse stata inferma. Gli increduli, gli schernitori dei miracoli diranno che questi sono *casi!*

Benedetti questi casi, che non succedono che al Santuario della Madonna e portano la salute agli infermi e la consolazione nelle famiglie!

La chiesa protestante d'America verso Roma

La Chiesa protestante episcopale di America fu dapprima un semplice ramo della Chiesa d'Inghilterra.

Terminata la guerra della indipendenza gli episcopaliani determinarono d'organizzarsi in Chiesa libera. Il loro primo vescovo, dottor Seabury, si mise seriamente all'opera della riforma. Fin dal principio vi furono serie discussioni le quali diedero origine a tre partiti distinti: il partito della Chiesa liberale a tendenze razionaliste; il partito evangelico che nega l'assoluta necessità di una successione apostolica e smaneggia di buon grado con tutte le altre sette; finalmente il partito dell'alta Chiesa che procura come in Inghilterra, di copiare l'organizzazione ecclesiastica della Chiesa cattolica, la sua liturgia, i suoi sacramenti ed ora vorrebbe toglierne anche il nome.

Quest'ultimo partito è ricco, organizzato, possente. Nel 1852 un membro influente di questo partito, il dott. Yves, vescovo della Carolina del Nord, abbandonò il suo seggio ed il suo rango nell'Alta Chiesa per entrare nella chiesa cattolica. Questa conversione fu il segnale di molte altre e così ogni anno noi sentiamo che un gruppo di membri di questa Chiesa, sia pastori che laici, sono entrati a far parte della vera Chiesa. Nel 1872 il partito evangelico, commosso dalla invasione del ritualismo e delle tendenze cattoliche nella Chiesa protestante episcopale, fondò la Chiesa episcopale riformata. Rimangono dunque oggi a contrastare il partito della Chiesa liberale e quello della Chiesa alta — tre milioni di aderenti in tutto — le divergenze dei quali si palesano ogni giorno sempre più e tendono ad affrettare una discussione che molti augurano, altri temono; ma che si verificherà presto o tardi.

Non contenti di adattarsi ai nostri metodi cattolici e prenderci i nostri riti e le nostre preghiere, i membri della Alta Chiesa vogliono prenderci ancora il nostro nome.

IN LIBIA

La bandiera italiana sventola sul castello di Socna

TRIPOLI, 24, sera.

Il capitano Bercolanti ha comunicato con un radiotelegramma che ieri alle ore 7.45 è stata inalberata sul castello di Socna la nostra bandiera salutata da salve di applausi al cospetto della truppa e di tutta la popolazione. Le truppe sono state accolte con entusiasmo e tutti i notabili si sono dichiarati concordi e pronti ad assecondarci in ogni cosa.

La lunga marcia di ben 12 giornate, eseguita in questa stagione, pone in rilievo il valore dei nostri ufficiali e l'ammirevole resistenza e disciplina delle nostre truppe italiane ed indigene, che hanno superate tutte le fatiche e i disagi, animate dal desiderio di raggiungere la meta.

Con l'occupazione di Socna la nostra penetrazione è giunta a circa 300 chilometri dalla costa.

I predoni beduini
Un caporale ucciso; tre assalitori impiccati

ROMA, 24, notte.

Notizie da Derna recano che negli scorsi giorni sulla carovaniera Marsa Susa-Cirene, parecchi beduini appostati nel bosco attesero il passaggio di una nostra carovana e, scorto un caporale di cavalleria che seguiva alquanto in distanza, lo assalirono e lo uccisero con una fucilata. Accorse lo ufficiale che comandava la colonna e sorprese tre beduini intenti a spoglia-Cirene e il giorno dopo furono tutti e tre impiccati sul luogo dove consumarono il delitto.

Un attacco contro Zauia Feidia sventato
dal valore del presidio

BENGASI, 19, (trasmesso il 21).

Il generale Vinai telegrafa da Cirene che ieri avendo appreso che un forte nucleo di ribelli avrebbero attaccato Zauia Feidia inviò subito una colonna di rinforzo, agli ordini del colonnello Latini, e preavvisò il presidio di Ghegab di tenersi pronto per concorrere all'azione. L'attacco venne realmente effettuato ma fallì per la solida resistenza opposta dalle truppe del presidio di Zauia Feidia sicchè la colonna Latini al suo giungere verso le 13 sul luogo trovò i ribelli già in ritirata. Per insufficiente funzionamento della radiotelegrafia mancano i particolari; risulta però che le nostre perdite furono di un ufficiale e tre soldati feriti.

L'altro ieri notte il sottotenente dei carabinieri con ardito appostamento sorprese dei predoni armati, nella piana sotto Cirene, uccidendone due e impossessandosi di fucili e cartuccie.

L'occupazione del campo nemico di Mdauer

Venerdì 18 corrente la divisione del generale Salsa occupò il campo di Mdauer, sbaragliando il nemico.

La brigata di destra agli ordini del generale Stasio aveva per obbiettivo l'attacco diretto del campo e doveva parare da possibili minacce contro il fianco destro della divisione. La brigata di sinistra del generale Cavaciocchi aveva il compito di concorrere all'attacco minacciando l'avvolgimento della destra dell'avversario. Navi da guerra invigilavano e proteggevano i fianchi della colonna. Il nemico oppose viva resistenza al primo ciglione fuori della linea dei forti, specialmente contro i reparti della nostra ala destra che conquistarono il ciglione alla baionetta.

Il nemico della forza di circa due mila uomini ebbe perdite rilevanti e si ritirò velocemente verso ovest-sud inseguito dal fuoco della nostra artiglieria e dalla nostra estrema colonna di sinistra per circa sei chilometri. Le nostre truppe catturarono uno dei cannoni di cui il nemico era provvisto, dell'affusto dell'altro, di una mitragliatrice e molte munizioni e un autocarro. E' confermato che le nostre perdite sono di una trentina di feriti. Il contegno degli ufficiali e delle truppe malgrado il caldo piuttosto forte fu ammirevole.

Un ragazzo spara un colpo di pistola alla Camera dei Comuni

Alla Camera dei Comuni, durante la discussione sul bilancio dell'interno il ministro Mac Kenna stava parlando circa la legge che obbliga le suffragiste che si trovano in libertà provvisoria a scontare integralmente la loro pena, quando un ragazzo di 14 anni sparò dalla tribuna pubblica un colpo con una pistola di fanciulli munita di turacciolo. Egli fu subito espulso. Mac Kenna fu molto applaudito ma l'incidente causò qualche emozione.

Di qua e di là dal Tagliamento

Messe nuove

Da più parti della Diocesi ci giunsero corrispondenze di prime messe celebrate in questi giorni dai novelli consacrati Ministri di Dio.

Pubblicandole per intero, il giornale tutto non basterebbe; ci limitiamo perciò ad accennarle di volo:

S. Leonardo degli Slavi:

A Merso Inferiore nella nuova e bella chiesa del Sacro Cuore, con straordinario concorso di clero e popolo celebrò la prima sua Messa il neo-sacerdote don Giuseppe Chiacig, terminata la quale, il novello levita veniva accompagnato da numeroso stuolo di amici e convitati alla propria abitazione ove ebbe luogo un sontuoso banchetto di 75 coperti ottimamente preparato dal cuoco signor Roberto Maretti di Udine.

Numerosi e belli i doni, schietta la allgeria e squisita cordialità formavano la caratteristica della festa.

Corno di Rosazzo:

(21). — Anche Corno di Rosazzo dopo parecchi lustri ebbe la sua Messa nuova, celebrata solennemente non da un proprio concittadino, ma da un concittadino d'adozione, da don Sante Lodolo nipote del nostro beneamato Parroco.

Una grande moltitudine che la chiesa non potevano interamente contenere assistette alla Messa, durante la quale venne bene eseguita musica del Perosi, e tenuto magistralmente dal Rev. Parroco di Buttrio prof. Miconi il discorso d'occasione.

Al pranzo servito in canonica parteciparono alla tavola d'onore una trentina di coperti. Regnò la più schietta allegria. Parecchi i brindisi intermezzati dai pezzi che nell'ampio cortile eseguiva la distinta banda di Passons giunta sulla fine del pranzo.

Canebola:

Domenica 20 c. in questa chiesa, contornato da parenti, amici e Sacerdoti dei paesi circonvicini e da un numero straordinario di fedeli ha celebrato la sua prima S. Messa il Rev. don Antonio Cencig.

Bisogna ben dire che fu una vera dimostrazione d'affetto, non solo per la persona carissima che è don Antonio Cencig ma anche per il nuovo sacerdote di Gesù Cristo.

S. Lorenso di Sedegliano:

Quest'anno l'annuale festività della Madonna è stata più solenne per la celebrazione di una prima messa.

Il sacerdote novello è don Agostino Chiesa, una perla di giovane.

Della esteriorità non vi dico. Vi dirò solo della minuscola cantoria infantile di Goricizza, istruita con intelletto d'amore, da Dante Della Schiava, che debuttò splendidamente. Vorrei sunteggiare il discorso magnifico del signor Vicerettore del Seminario udinese, ma la cosa andrebbe troppo per le lunghe.

Caneva di Tolmezzo:

Fu quello che si desiderava, cioè un festa bene riuscita. La bella Messa in musica, il cui merito è del vic. Ridolfi; il discorso pratico e pieno del prof. Paschini; e la nota sicura del Celebrante don Cristoforo Mazzolini tutto fu di piena soddisfazione.

Nell'andata alla chiesa, si volle che il celebrante fosse fiancheggiato dalla Mamma e dal santolo prof. Covassi, e seguito dal clero e dal popolo. Dopo la S. Messa si volle che il novello levita desse a baciare la mano a tutti.

Pontebba:

(20). — E' da oltre un ventennio che la gentile cittadina di confine non ha potuto festeggiare il più bel giorno di un sacerdote.

E don Corrado Fadini da Tarcento, figlioccio del nostro Pievano, oggi ha chiuso questa lunga fila di anni, celebrando qui il primo Sacrificio davanti a una folla numerosa e commossa.

E' stata squisitamente eseguita la IV.a Messa dell'Haller da un gruppo di bambine aiutate da voci maschili ben educate.

Il Pievano di Chiusaforte con la sua amabile semplicità cristiana ha parlato del Ministero sacerdotale.

Attimis:

Don Ferdinando Degano, dopo quasi un secolo, è il sacerdote che fece sentire al popolo di questo paese le emozioni di una messa novella.

Alle 10 precise esce accompagnato dal padre suo, dal parroco, dai sacerdoti ed altri invitati in corteo, il quale preceduto dalla banda entra in chiesa ove ha luogo ordinata e devota la sacra funzione.

Il vasto tempio era letteralmente gremito. La cantoria eseguì una messa a cinque voci; cosa da notarsi in un paese di campagna per le gravi difficoltà, ma tutte superate dal buon volere dei cantori e di don Valentino.

Fece da padrino il Rev. Parroco; predicò don Domenico Aviano.

Tarcento:

(21). — Ieri nel nostro Duomo, parato solennemente per la circostanza, il Novello Sacerdote don Adamo-Cesare Morgante celebrò la prima sua Santa Messa.

Il discorso di circostanza lo tenne Mons. Beniamino Alessio, Pievano di Nimis, il quale con brevi ma commoventi parole tratteggiò il Sacerdote di Cristo dimostrando la sublimità di chi ne è investito ed anche i doveri precisi e sacrosanti che al Sacerdote stesso sono inerenti.

Disimpegnarono molto bene il loro compito anche i componenti la locale cantoria, adulti e fanciulli, diretti ed istruiti dallo esimio sacerdote don Riccardo Barbina.

Nella casa canonica, dopo finita la funzione, venne servito agli invitati un banchetto, durante il quale regnò la più schietta e cordiale amicizia.

Zompicchia:

(18). — Ieri nella Chiesa Parrocchiale di Zompicchia ebbe luogo una simpatica cerimonia.

Il novello Sacerdote don Giuseppe Bressanutti celebrò per la prima volta la S. Messa nel suo paese nativo.

Grande fu il concorso del popolo e commoventi le brevi ma sentite parole che, nella circostanza, l'Economo Spirituale don Pietro Mazzolini rivolse ai fedeli.

Prepotto:

(20) — Oggi Prepotto fu tutto in festa, per il Sacerdote Giuseppe Bodigoi, che ascendeva la prima volta l'altare.

Alla S. Messa cantò la cantoria del paese ed eseguì molto bene la Messa XVIII dell'Haller a quattro voci. Il discorso di circostanza venne tenuto dal Parroco di S. Silvestro di Cividale D. Erminio Paschini, che fu già per diverso tempo quale Capellano a Prepotto.

La folla che devota gremiva la Chiesa era semplicemente impressionante: credo che in un paese non se ne sia mai vista tanta.

Verso il fine della funzione fece una bella improvvisata Mons. Decano Arciprete di Cividale, il quale prese l'occasione per uno smagliante e pratico discorso al numeroso popolo. Il pranzo venne servito con la proverbiale generosità dal Rev.mo Parroco nella sua Canonica e per di più che trentacinque coperti.

Grions di Sedegliano:

Domenica il novello sacerdote Don Angelo Ganzini, celebrò la sua prima messa in questa Chiesa.

Il simpatico paese tutto in gala: addobbi, epigrafi, evviva, globi, spari, verzura, fiori, archi trionfali rendevano un giardino tutto il passaggio della casa del Levita alla porta della Chiesa.

Questa era addobbata straordinariamente.

La «Schola Cantorum» che accompagnò la S. Messa si fece veramente onore.

Parlò don G. B. Riga, elettrizzando la moltitudie che assiepava la Chiesa.

Alle 13 in casa del novello sacerdote seguì un banchetto di quaranta coperti, con brindisi, discorsi, poesie, ecc.

Una festa indimenticabile.

ontenars.

Senza pompe e sfarzi esteriori, domenica assistemmo ad una festa cara, solenne, indimenticabile. Il rev.do don Tobia Lucardi per la prima volta ascendeva l'altare per offrire a Dio l'augusto sacrificio. La chiesa di S. Giorgio era zeppa di fedeli accorsi da tutte le borgate; avvinti dallo stesso sentimento, uniti nella stessa preghiera. Era assistito da don Lucardi cappellano a Buia, dal rev.do don De Nardo ex-Parroco di Montenars e da altri tre o quattro sacerdoti. La messa solenne e il «Tu es sacerdos» furono eseguiti ottimamente da alcune ragazze del paese istruite ed accompagnate all'armonium da don Zuliani di Artegna.

Al Vangelo un indovinatissimo discorso fu tenuto dal rev. Mons. Isaia Isola.

Gemona.

21. Ieri, il novello sacerdote d. Lorenzo Castellani nostro concittadino ha celebrato solennemente nel nostro Duomo la prima Messa.

Per l'occasione venne pubblicato per cura del prof. Giuseppe Vale ed offerto al Castellani dai sacerdoti gemonesi un opuscolo sull'ex-monastero di San Biagio nel sobborgo di Godo.

Congratulazioni sincere.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: **Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.**

FAIMGLIE: Qualunque **oggetto** casalingo in rame — ferro **stagnato** ecc. secchi — pignatte — caldaie per **polenta** — e qualunque lavoro potete avere dalla antica Ditta Pasquale Tremonti a Udine.

CODROIPO

Consacrazione della Chiesa di Iutizzo

20. Veniamo informati che il giorno 2 Agosto p. v. l'Arcivescovo di Udine, mons. A. A. Rossi, sarà a Jutizzo, per la consacrazione di quella bella Chiesa.

Siamo lieti di poter tributare un giusto e doveroso elogio al M. R. Cappellano don Giacomo Zamparo, il quale, con opera assidua ed instancabile, coadiuvato dalla popolazione, seppe abbellire genialmente quella Casa del Signore.

Morte improvvisa

21. Ieri, verso le 10.30, mentre certa Batacetti Teresa, d'anni 52, di Rivolto, stava sbucciando delle zucchette pel pasto quotidiano, venne colpita da improvviso malore, rimanendo all'istante cadavere.

Pace all'anima sua!

Finalmente in trappola!

Vengo informato che il soldato del 13.o reggimento Cavalleggeri Monferrato, qui in distaccamento, Castelli Francesco di Ottone (Pavia) — di cui cui feci cenno parecchie volte nel *Corriere del Friuli* — evaso dalla camera di sicurezza una prima volta a Codroipo, una seconda a Minerbio (Brescia), ed una terza a Lodi, venne, in questi giorni, acciuffato e, vogliamo sperare, definitivamente...

Il Castelli dovrà ora rispondere di furti, di diserzione, e di *sole* tre evasioni...... Come si vede, una bazzecola......

Il processo del cattivo soldato si farà al Tribunale Militare di Venezia

Disgrazia accidentale

22. Ieri mattina, alla nostra Stazione Ferroviaria, mentre alcuni facchini stavano caricando dei sacchi di frumento su un vagone di un treno merci, un d'essi, e precisamente Antonio Baldassi detto «Bugno», venne abbastanza gravemente ferito alla testa per il rovesciamento di una ribalta di una finestra del vagone stesso.

Il disgraziato venne medicato dal dottor cav. Faleschini, che lo giudicò guaribile in una settimana.

Grave disgrazia.

Ieri, a Zompicchia, il fanciullo Rino Mattiussi, di Antonio, di anni 11, accidentalmente cadendo da un carro riportava delle gravi contusioni, per le quali si teme gli sopravvenga la commozione viscerale. Il dott. Bertuzzi, che lo medicò, si riservò la prognosi.

Caso doloroso

(21). — Circa un mese fa, certo Della Siega Maria, d'anni 50, di Lonca, mentre in campagna stava raccogliendo dell'erba, uno spino le si conficcava nel palmo della mano destra. Ieri il male, aggravatosi improvvisamente, con gonfiamento della mano e forti dolori, dietro consiglio del dott. cav. Faleschini di Codroipo, la poveretta fu costretta ad essere ricoverata nel vostro Ospedale, dove dovrà subire una dolorosissimo operazione e fors'anco l'amputazione della mano. Auguriamo che la Della Siega possa ritornare, in brevissimo tempo, in seno alla famiglia, con tutt'è due le mani......

Solenne messa funebre

Oggi, nella Chiesa di Lonca, ebbe luogo una solenne messa funebre in suffragio dell'anima dell'infelice Grillo Federico di Lonca, perito — per l'improvviso scoppio di una mina — nel lontano Canadà! La messa venne celebrata dietro iniziativa di un'apposito Comitato, e tutto il paese partecipò compatto alla solenne ufficiatura, dando così una splendida prova d'affetto al povero estinto, il quale, per la dolcezza del suo carattere e la bontà dei modi e costumi, godeva le generali simpatie.

Disgrazia ad un militare

23. Stamane, mentre il locale squadrone di cavalleria trovavasi a San Martino di Rivolto in marcia di istruzione, il sottotenente Bizzarini smontato da cavallo affidò l'animale al suo attendente.

Ma il cavallo improvvisamente imbizzarriva e sferrava un maledettissimo calcio al povero soldato nel basso ventre, tantochè il colpito cadeva supino a terra.

Prontamente raccolto, il povero Franchetto Olivo, trevisano, chè tale è il nome del disgraziato attendente veniva subito trasportato a Codroipo in una vettura dell'ill.mo cav. dottor Roberto Kechler, dove venne visitato dal dottor Bertuzzi, il quale riservossi la prognosi, poichè non sarebbe difficile che sopravvenisse la commozione viscerale, quantunque il suo stato non sia disperato.

Cade dalla bicicletta

Il caro giovane Angelo Propedo, di anni 24, mugnaio, di Codroipo, percorrendo in bicicletta ieri sera la strada nazionale che da Codroipo mena a Zompicchia, d'un tratto, per uno scarto della macchina, cadde malamente a terra slogandosi la spalla sinistra.

Ritornato con difficoltà ed a piedi a Codroipo, dovette mettersi a letto in preda a forti dolori.

Auguriamo all'ottimo giovane una pronta guarigione.

BUIA
Un incendio

Un incendio è scoppiato ai casali di Avilla, nel fienile di certo Pietro Calligaro detto Cudol.

Andarono distrutti: parte del fabbricato, molto fieno ed attrezzi rurali, per un valore di oltre duemila lire che sono coperte di assicurazione.

Il fuoco si crede dovuto alla fermentazione del foraggio testè portato in fienile.

CASTIONS DI STRADA

Infortunio

Venne medicata dal dott. Macedonio certa Rosa Canzi, operaia addetta alla pulitura delle macchine in filanda. Le si riscontrò una ferita piuttosto grave al dito medio della mano destra riportata mentre lavorava. Ne avrà per parecchio.

LUSEVERA

Che sia perita?

Ancora da lunedì non si hanno notizie di una povera donna, certa Giovanna di Lenardi, che, recatosi dalla malga sita nel Pian di Mea, nei dintorni in cerca di erba e di fiori, non fece più ritorno alla casera, dove lasciò una sua piccola figlia ammalata.

Alcuni volonterosi si sono messi in cerca di lei. Si dubita fortemente che le sia accaduta qualche grave disgrazia.

SACILE
Schiacciato dal treno

21. Ieri mentre pel ponte della ferrovia transitava il diretto delle 16.50 da Udine-Venezia, certo Toè Pasquale, ottantenne di Topaligo, accattone, saliva dalla scarpata del ponte stesso e a metà veniva investito dalle ruote della locomotiva che lo ridusse una massa informe.

Il disgraziato tornava dalla sua escursione giornaliera per accattar legna, con un fastello sulle spalle, ed essendo sordo, in uno scarto presso il parapetto del ponte trovò tragicamente la morte.

Lungo il binario vennero rinvenuti alcuni resti del suo povero corpo.

Sul luogo si portò la benemerita e si attende il permesso dell'autorità giudiziaria per il trasporto della salma.

Il disgraziato lascia un figlio e due figlie.

Famiglia disgraziata.

La famiglia di certo Basso Francesco di S. Giovanni del Tempio, fu provata in questi ultimi tempi, terribilmente dalla sventura.

Lo scorso mese di Giugno in seguito a gastro-enterite acuta moriva lo stesso capo, Francesco Basso, di anni 71; dello stesso male caddero poi ammalati tre suoi nipoti, uno di 7 anni, l'altro di 9 e l'ultimo di 2 che dovettero soccombere.

L'altro ieri poi il padre dei poveri bimbi, d'anni 40, morì anch'egli.

Come epilogo di questa disgraziata famiglia, ieri il fratello di quest'ultimo, Antonio, d'anni 31, lasciatosi vincere dalla disperazione dava un forte pugno ad un'invetriata riportando il taglio dell'arteria radiale dell'avambraccio destro.

Il dottor Barnabò accorso prontamente gli prestò le cure del caso.

MORTEGLIANO

Pericolo corso da un bambino.

22. Nella vicina frazione di Chiasilli i fratelli Turello Placido di 5 anni e Celso di 7, recavansi ieri sera a trastullarsi nei pressi di una buca profonda circa tre metri, scavata per levar della sabbia. Uno dei due bambini, avvicinatosi di troppo all'orlo della fossa, per l'improvviso franamento del terreno vi precipitava dentro.

Alle grida del fratello Celso, sorsero alcuni vicinanti assieme alla madre, e fra questi certo Trigatti Callisto, che dopo non pochi stenti, riuscì ad estrarre l'imprudente ragazzo per le gambe.

Era privo di sensi, ma, grazie alle cure della mamma, presto rinvenne.

LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scrematrici, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — zungole — caglio — olio — tele per formaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

GEMONA

Le feste indette dalla "Pro Gemona", al 3 agosto

Il Consiglio della Società locale «Pro Gemona» sta elaborando il programma dei festeggiamenti, che indirà per domenica 3 agosto prossimo venturo.

Pro Asilo Infantile

Si afferma che il Ministero ha accordato un contributo di lire 500 a favore dell'erigendo Asilo Infantile Modesti Baldissera.

Quando si potrà sperare che si inizieranno i lavori?

La questione è in piedi da ben 7 anni!

PALMANOVA

La felice soluzione dell'agitazione delle operaie al cotonificio Banfi

L'agitazione fra le operaie del setificio Banfi ebbe un esito felice: l'aumento di centesimi 15 al giorno alle operaie inferiori ai venti anni, per le quali si chiedeva un miglior trattamento.

Noi siamo lieti di constatare questa pacifica soluzione fra padroni e operaie, però non possiamo fare a meno di notare come proprio ci volle la minaccia di uno sciopero per provocare la Ditta a seguire la massima degli altri anni e ad essere più umana verso le operaie.

Non si potrebbe mo' capire una buona volta — e questo non lo diciamo solo per la Ditta Banfi, ma per tutti gli industriali, salvo poche eccezioni — che il buon trattamento degli operai è una quistione di stretta giustizia e quindi che non bisogna spingerli ad una agitazione, ma è dovere del padrone, quando può, impedirla?

Un volo

Oggi alle ore 7.35 con uno splendido monoplano volle farci una visita gradita l'aviatore tenente Clerici del 12.o Saluzzo qui di stanza, facendo con un magnifico volo un'ampio *giro attorno alla Città*.

Alle ore 8.30 da Aviano telefonava ai suoi colleghi di Palmanova l'esito del felice viaggio.

IPPLIS

Le furie di un povero pazzo

21. Certo Cecotti Angelo è un povero uomo non certo con la testa a posto. Infatti, qualche anno addietro stette ricoverato al manicomio, venendo poi rilasciato essendo alquanto migliorato. Ieri sera però, forse causa il caldo, il male lo incolse di nuovo, tanto che, rinchiusa in una stanza la moglie, tentò colpirla a morte con un bastone.

Al sopraggiungere del figlio, in aiuto della madre, tentava ferirlo con una roncola, finchè, grazie all'intervento di alcuni del vicinato, il povero demente fu ridotto all'impotenza. Si fanno pratiche per internarlo di nuovo in manicomio.

BEANO

Viva Gesù!...

(21). — Ieri qui in Beano ebbe luogo una commovente funzione ad onore di Gesù Eucaristico. Dopo l'erezione della Cappellania in Vicaria si pensò istituire la Confraternita del Santissimo Sacramento....... I buoni Beanesi ci hanno corrisposto all'appello del loro amatissimo Vicario Don Tita e gli iscritti a tutto oggi sono circa 200.

Ieri si fece la prima comunione generale che riuscì veramente imponente sia per il numero delle Comunioni — circa 300 — sia per il religioso contegno dei buoni fedeli dal volto dei quali traspariva grande contentezza.

Alla messa cantata dopo il Vangelo Don Pietro Mazzolini Economo di Zompicchia rivolse al popolo brevi ma toccanti parole sull'amore che Gesù ci ha portato e continuamente ci porta nel Santissimo Sacramento — stigmatizzando con grande ardore la bestemmia che reca tanto insulto a Gesù, dopo tanti suoi tratti di amore.

Alla sera fu la chiusura della bella festa con l'esposizione del Santissimo presente tutta la popolazione.

Grazie a Dio non si ebbero incidenti ma tutto passò nel massimo ordine.

Devo tributare un ringraziamento al sullodato Don Pietro come pure al suo cappellano i quali si prestarono volenterosi per l'assistenza al Confessionale.

PASIAN SCHIAVONESCO

Educazione moderna ai fanciulli cattolici

(20). — Solo ora con mia grandissima sorpresa, vengo a sapere che venerdì prossimo passato, essendosi tenuti in Pasiano Schiav. gli esami di proscioglimento per i fanciulli e fanciulle di tutto il Comune, ai medesimi si diede a mangiare del pane e del salame.

A mezzogiorno poi tutti gli insegnanti del Comune con a capo il nuovo V. Ispettore ed il sig. ff. di Sindaco si raccolsero nell'osteria detta di *Siore Annute* ove diedero la caccia a dei bene arrostiti pollastri.

Sembra sia la seconda edizione.

Non faccio commenti in proposito, domando solo con questo rispetto al sentimento religioso si possa educare a dovere i nostri fanciulli.

CIVIDALE

Colto da grave malore

(18). — Ieri sera in una stalla in Gugliano dai RR. Carabinieri colà chiamati, venne trovato un uomo gravemente ammalato e nella impossibilità di parlare. Per ordine del delegato di P. S. venne fatto accogliere all'Ospedale Civile.

Ivi venne identificato per certo Cernoia Giovanni fu Antonio di anni 55 da molti anni residente in Prepotto quale servo presso la famiglia Marcolino. E' nativo di Peliano frazione del Comune di Tarcetta.

Provvisoria apertura di strada

I lavori della piazza Foro Giulio Cesare, hanno obbligato l'amm. Comunale a riaprire, per pochi giorni; al passaggio dei carri, la stretta di S. Valentino, onde facilitare il transito de carri diretti alla stazione e provenienti da S. Pietro al Natisone non solo ma anche alle vetture da S. Pietro per Udine.

S. LEONARDO DEGLI SLAVI

Disgrazia

(19). — Ieri sera verso le ore 7 un certo Specogna Luigi detto Maurig, carradore da Cosizza, per un falso manovramento del freno sulla riva di Chiamur andò a finirla in un fosso restando coperto dal carro carico di legna.

Se non fossero stati pronti ad accorrere gli operai addetti alla fornace Felletig egli sarebbe restato morto. Vi accorse il medico di S. Leonardo dott. Franchi, i carabinieri ed il parroco.

Il medico gli riscontrò delle lussazioni in diversi parti del corpo ed una grave lacerazione (ferita) alla pianta del piede destro con la rottura di due o tre tendini.

Salvo complicazioni guarirà in breve.

Quattro areonauti austriaci arrestati sul Grauzaria.

Martedì verso le 18, un pallone aereostatico comparve improvvisamente su Moggio filando a discreta velocità verso il *Grauzaria*.

Data la bassa quota in cui navigava, era opinione generale che dovesse andare a dar di cozzo contro le roccie del monte.

Difatti poco dopo, ciò avveniva.

Una compagnia di alpini ivi di stanza partiva immediatamente alla volta della cresta allo *scopo di portare soccorso ai* naviganti. Questi però accortisi della manovra avevano tentato a più riprese di liberare il pallone dalla roccia e riprendere il largo ma inutilmente.

Arrivati alla cima gli alpini con loro grande sorpresa si trovarono dinanzi ad un ufficiale austriaco, dalla divisa celeste e dal berretto rosso (corpo aereostieri) e di tre touristi completamente equipaggiati, (picozze, corde, macchine fotografiche, binoccoli, sacchi, ecc.).

Dichiarati momentaneamnete in arresto furono accompagnati al piano, ed il pallone nominato «Trento» accuratamente sgonfiato imballato nella navicella.

Avvertiti i carabinieri di Tolmezzo accorse il tenente, comandante quella stazione signor Silva che chieste istruzioni al comando del Presidio condusse gli arrestati a Udine consegnandoli agli ufficiali di stato maggiore per gli opportuni provvedimenti.

Secondo l'inchiesta fatta dal comando del Presidio il pallone «Trento» era partito da Insbruk ieri mattina, entrò in Italia dal Cadore e spinto dal vento passò in Carnia percorrendo le valli del Degano e del But finendo quindi nel Canal del Ferro ove dovette prender terra.

I quattro areonauti, che si chiamano: tenente, Macher, della sessione areostieri di Fischamend, pilota, prof. Vittek e industriale Scholz di Graz, sig. Landesman di Praga, sono stati rilasciati in libertà *venerdì mattina, nulla essendo risultato a* loro carico.

Cronaca della Giustizia

(Udienze dal 18 al 24 luglio)

CONDANNE

Carlutto Antonio fu Francesco, di anni 28 da Povoletto per furti sacrileghi, di biciclette, truffe, ecc. è condannato ad anni 5 mesi 20 e giorni 28 di reclusione e 2 anni di vigilanza speciale; Gallai Romano di Valentino, di anni 18 da Pasian Schiavonesco, per reati consimili e ricettazione, ad anni 3, mesi 11 e giorni 15.

— o —

Zinutti Fiorenzo di Enrico di anni 19, da Pasian Schiavonesco per furti di biciclette e ricettazione è condannato a mesi 7 e L. 70 di multa.

— o —

Presacco Tiziano da Turrida (Sedegliano) per atti di libidine è condannato a mesi 2 di reclusione e L. 50 di multa.

— o —

Iem Antonio di Luigi di anni 46 oste di Rivignano è condannato per lesioni a 5 mesi di reclusione e L. 50 di multa.

— o —

Pagnacco Lorenzo di Valentino e Perosa Antonio di anni 22 da Albano, entrambi per renitenza alla leva vengono condannati a 5 mesi di reclusione ciascuno, col beneficio del perdono.

CORTE D'ASSISE

Sabato 19 corr. si è chiusa la sessione estiva della Corte di Assise con il processo dell'omicidio di Orsaria, del quale parlammo nel precedente numero della *Bandiera*.

Il Basso Armando di Orsaria, ritenuto reo di omicidio preterintenzionale nella persona del Iacomutti Luigi è stato condannato ad anni 5, mesi 3 e giorni 10 di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, a due anni di vigilanza speciale, a L. 450 di provvisionale alla P. C. alle spese processuali, nonchè ai danni da liquidarsi in separata sede.

Cronaca cittadina

Il feritore di Canalutto e i complici

La Camera di Consiglio ha ieri legittimato l'arresto di quel tal Specogna Giuseppe di Canalutto (presso Cividale), costituitosi l'altro giorno, — che due domeniche fa feriva proditoriamente in direzione del cuore il compaesano Specogna Augusto. Confermò pure l'arresto dei suoi tre complici: Specogna Luigi, Giovanni e Comugnaro Domenico, pure di Canalutto.

Ancora del fallimento Volpi - Bolzoni. L'arresto a Padova del rag. Bolzoni

Ieri mattina a Padova, nella propria abitazione, in seguito a mandato di cattura spiccato ancora giovedì sera dal nostro Procuratore del Re cav. Farlatti, è stato tratto in arresto il rag. Bolzoni, ex-direttore della Banca Cooperativa di questa città.

Il Bolzoni, che assieme al rag. Volpi di S. Vito al Tagliamento è stato un mese fa dal nostro Tribunale dichiarato fallito, deve rispondere di bancarotta fraudolenta, truffa, falso e appropriazione indebita.

Da Padova, in traduzione straordinaria, scortato da due carabinieri giunse ieri sera a Udine col treno delle 11 e 7 e fu passato alle nostre carceri giudiziarie.

A. G. Pellizzari

UDINE

Via J. Marinoni (Locali ex R. Privative)

Officina Elettro - Meccanica

Fabbrica bilancie, pesi, misure

RIPARAZIONI

Premiata con MEDAGLIA D'ORO Esposizione di Udine 1911

Deposito BILANCIE Nazionali ed Estere

Specialità PESE CARRI di q.li 60 - 70 - 80 ed impianti per spaccatrici e seghe circolari per legna da ardere.

NUOVA TRATTORIA

all' "Esposizione,,

Via Paolo Canciani N. 17

Condotta dal sig. FRANCESCO FATTORI

Provvista di ottimi vini nostrani di Reale Birra Puntingam e cucina alla casalinga

PREZZI MODICISSIMI

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

d'ORECHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura pel Cav. Dott. ZAPPAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 86. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 3-17.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

DEL POP DOMENICO & Fratelli

successori alla Ditta

G. B. CANTARUTTI

— UDINE —

Tel. 66 - Piazza Mercatonuovo - Tel. 66

Negozianti in Coloniali, Filati di cotone, Canape, Lana. Vendita carte da giuoco

Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino e Seta della MONDIALE CASA D - M - C e di tutti gli Album per lavori femminili della Biblioteca D - M - C.

CALZIFICIO da uomo e signora nei più svariati disegni e colori.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

LE MIGLIORI

Cucine Economiche

si acquistano nel Negozio TREMONTI

Ponte Poscolle - Udine

Serventovi nei grandiosi e splendidi

Magazzini Tessuti ERNESTO LIESCH

successore

C. e N. F.lli Angeli

UDINE

Via Paolo Canciani - Piazza XX Settembre

acquisterete ottima merce a massima convenienza.

PREMIATO LABORATORIO di Architettura e Scultura

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ZUGOLO e ARDUINO

Successori alla Ditta FRANCESCO ZUGOLO

Via Poscolle N. 20 UDINE *Piazza Umberto I*

~ Specialità per la lavorazione marmi per mobilio ~

PREZZI MITI

Casa di cura - Consultazioni

malattie **Pelle - Vie Urinarie**

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinica di dermosifilopatica nella R. Università di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica; cura rapida, intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolai, 9 vicino al Duom

Laboratorio di Falegname

ANDREA DEISON

UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE

MOBILI di lusso e comuni

- Serramenti - Pavimenti -

✻ ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE ✻

PREVENTIVI A RICHIESTA

—o Vendita COLLA — RIMESSI — CORNICI o—

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

MOBILI

C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi

UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95

Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grar.)

PAGAMENTI A PRONTI

Diffondete la "Nostra Bandiera,,

Pellegrinaggio a Barbana.

I Reverendi Parroci e Rettori di Chiese sono vivamente pregati a voler sollecitare le inscrizioni al Pellegrinaggio friulano a Barbana. Come fu pubblicato domenica il numero degli iscritti deve essere notificato entro il 1. Agosto al *sac. Gabriele Pagani - Palmanova*, incaricato da Mons. Arcivescovo per l'organizzazione del pellegrinaggio a Barbana.

Questa raccomandazione di *sollecitare le adesioni* è voluta dal fatto che si vuole tutto predisporre così che il pellegrinaggio possa riuscire veramente ordinato e di comune soddisfazione. Alle parrocchie che raggiungeranno il numero richiesto — 60 pellegrini — verrà assegnata sul treno ferroviario una vettura a parte, con uno o più capi-gruppi che saranno naturalmente gli stessi sacerdoti della parrocchia.

I prezzi saranno circa i seguenti:

	II. Cl.	III. Cl.
Cividale	6.90	5.50
Moimacco	6.70	5.15
Remanzacco	6.30	4.50
Udine	5.75	4.50
Risano	5.—	4.05
S. Maria	4.50	3.50
Palmanova	4.30	3.40
S. Giorgio di Nogaro	3.30	2.85
Torre Zuino	2.80	2.20

S'intende: per godere dei prezzi suaccennati è necessario raggiungere un dato numero di inscritti. Quindi è nell'interesse di ognuno procurarsi compagni di viaggio.

Nel ritorno da Barbana su appositi vaporetti si farà una fermata di alcune ore a Grado per visitare i monumenti di quella città.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 19 luglio)

AFFARI APPROVATI

Pordenone - Cancellazione d'ipoteca.

Marano - Concorso pel monumento a Girolamo Savorgnan.

Ravascletto - Concessione piante.

Cimolais - Aumento stipendio alla levatrice.

Arta - Concessione combustibile ai frazionisti di Cedarchis.

Sequals - Gratificazione al Segretario.

Muzzana - Sussidio al miserabile Pascoli.

Osoppo - Reg. organico impiegati e salariati - (Approva d'ufficio).

Lusevera - Cassa pens. imp. com. - Foglio detraz. L. 125.

Attimis - Concorso per la strada militare da Forame a Plan del Jof.

Sutrio - Pubblica illuminazione.

Campoformido - Contributo per l'istituto di orfani di militari.

Raccolana - Domanda Marcon Odorico per concessione piante.

Nimis - Aumento salario alla bidella.

Rivolto - Reg. imp. e salariati - (Con modificazioni).

Lestizza - Reg. imp. e salariati.

Ligosullo - Reg. imp. e salariati.

Nimis - S. Martino al Tagliamento - Dignano - Arzene - reg. imp. e salariati com.: approva d'ufficio.

Lestizza - Compenso di buona uscita al segretario - Mutuo relativo.

Rivolto - Cassa pensioni impiegati comunali - Foglio detraz. L. 96.

Tramonti di Sopra - Cassa pens. imp. com. - Foglio detraz. L. 142.40.

Caneva - Aumento salario agli stradini.

Osoppo - Tariffa tassa famiglia.

S. Daniele - Concorso per la cura marina ai bambini poveri.

Zoppola - Cessione area comunale per la latteria sociale di Orcenicco.

Forgaria - Affranco enfiteusi.

Cercivento - Sussidi mostra bovina.

Segnacco - Regolamento impiegati e salariati com. (d'ufficio).

Lestizza - Mutuo per edifici scolastici. - Gratificazione allo scrivano.

Lauco - Prestito per edifici scolastici.

Sauris - Costruzione di un acquedotto per i casolari Velt.

Campoformido - Gratificazione allo stradino.

Cimolais - Concessione piante a privati.

Prato Carnico - Concessione piante all'Ufficio rimboschimenti.

Manzano - Concorso per la mostra bovina di Cividale.

Fagagna - Contributo a favore dell'Istituto per gli orfani di militari.

Cercivento - Reg. imp. e salariati com.

Aviano - Ampliamento del Cimitero - Mutuo provvisorio.

Spilimbergo - Cessione gratuita di area in Gradisca.

Meretto di Tomba. - Alienazione terreno.

Treppo Carnico - Concessione ritagli stradali a Faleschini Pietro.

Pordenone - Cessione area ai fratelli Marchi.

Sutrio - Concessione filo d'acqua a Dorotea Giacomo.

Paularo - Spesa continuativa per la luce elettrica.

Porpetto - Condono affitto al medico per la casa di abitazione.

RINVII

Campoformido - Vendita del vecchio fabbricato Municipale.

Verzegnis - Compenso per rivendita valori.

S. Daniele - Vendita di terreno.

DECISIONI VARIE

Ferrovia Portoguaro - Casarsa - Spilimbergo - Gemona: rende esecutorio il riparto dei contributi.

Vivaro - S. Odorico - Bilancio prev. 1913 - Autorizza la sovraimposta.

S. Vito al Tagliamento - Ricorso contro il comune di Sesto al Reg. per spedalità Manero Antonio: prende notizia.

Sacile - Scuola Normale - Acquisto terreno - Esprime parere favorevole.

Raccolana - Ponte sul Fella - Mutuo speciale con la Cassa Dep. e Prestiti non ha provvedimenti da prendere.

Ravascletto - Nomina del collaudatore dei lavori di ampliamento del Cimitero - Nomina collaudatore l'ing. Ambrogio Moro.

Andreis - Tassa famiglia - Conferma parere favorevole.

Lauco - Pasian Schiavonesco - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovraimposta.

Lettere da Derna

Il cap. Nonino Luigi di Cerneglons, appartenente al 37. regg. fant. di stanza a Derna scrive ai genitori da

Sidi Garbat li 27 giugno 1912.

Amati genitori,

Ho ricevuto la cara cartolina della mamma, appena di ritorno da Ettangi, dove abbiamo finalmente cacciato il nemico dalle sue tane.

Quella è stata una gloriosa battaglia: la nostra fucileria ed i nostri potenti cannoni non tacquero un momento durante tutta la giornata.

Le nostre perdite ascendono a 10 morti e 100 feriti, della colonna a cui appartenevo io, e comandata dal maggior generale Mambretti: quelle della colonna di sinistra comandata dal tenente generale Lecuio, non conosco, e la terza cioè quella del generale Tassoni avrà avuto un centinaio di morti e circa 300 feriti.

Siamo partiti il 18 corrente alle 5 del mattino, alle 8 abbiamo incontrato i primi gruppi di nemici, molto vicino a Derna. Si incominciò il fuoco che durò per 9 ore di continuo.

Il giorno 20 siamo andati ad Ettangi. Là il nemico abbandonò un centinaio di sacchi di riso, altro centinaio di sacchi di zucchero, munizioni, ecc. fuggendo al nostro comparire.

L'indomani, 21, dopo pernottato sul campo, siamo ritornati indietro e ci siamo fermati a Sidi Garbat, sul posto dove avvenne il macello del 16 maggio.

Quivi trovammo molti cadaveri dei nostri ancora insepolti, completamente nudi ed in istato di avanzata putrefazione. Immaginarsi che fetore!

E' stato appunto qui a Sidi Garbat, quando non aveva ancora, si può dire, neanche fatto zaino a terra, che ricevetti la lettera del cugino e la cartolina della mamma.

Non vi fate meraviglia se non vi scrivo molto spesso. Mi manca assolutamente il tempo. Oggi sono di guardia al campo ed approfitto di un po' di riposo per prendere la penna in mano. Salutatemi la sorella Maria e Giovanni, e voi ricevete tanti e cordiali saluti dal vostro affezionatissimo figlio *Luigi.*

Soffocata da un soldo

VERONA, 21, sera.

Ad Auole è accaduta ieri una grave disgrazia. La bambina Maria Spiazzi, di 7 anni, giocando coi fratelli mise in bocca un soldo che poi le scivolò nell'esofago fermandovisi. Inutili furono i tentativi dei familiari e del medico per estrarre la moneta. La bimba venne condotta di urgenza all'ospedale di Longo, ove morì poco dopo.

Due piroscafi distrutti dal fuoco

RIO JANEIRO, 20, sera.

Un incendio è scoppiato a bordo del piroscafo tedesco *Etruria* proveniente da New York e del piroscafo *Elle of Ireland* proveniente da Anversa che si trovavano nell'interno della baia di Rio Janeiro e recavano entrambi un carico infiammabile.

L'*Etruria* è completamente perduto. Gli equipaggi delle due navi sono salvi.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 22.50 a 29.50, granoturco giallo da L. 18.80 a 21.80, id. bianco da L. 17.40 a 19.30, Cinquantino L. —.— a —.—, Avena da L. 26.25 a 27.50, al quintale, Segala da L. 13.50 a 18.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 37.50 a 38.50, II qualità da L. 35.— a 36.—, id. da pane scuro da L. 30.— a 32.—, id. granoturco depurata da L. 23.— a 27.—, id. id. macinafatto da L. 22.50 a 22.50, Crusca di frumento da L. 17.— a 18.—, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—, id. di pianura da L. 25.— a 40.—, Patate da L. 6.— a 10.—, castagne da L. —.— a —.—, Marroni da —.— a —.— al q.le.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 42 a 48, id. giapponese da L. 37 a 40, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualita all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 180 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 290 a 310, id. commune da L. 250 a 265 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 39.50 a 44.50, id. id. commune da L. 35.50 a 39.50, aceto vino da 24.50 a 29.50, id. d'alcool base 12.o da L. 34 a 37, acquavite nostrana di 50.o da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.o da L. 165 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 180, di vacca (peso morto) L. 155, id. di vitello da L. 125 a —, id. di porco (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire —, al chil., Carne di pecora —.—, di castrato 1.80, di agnello 1.90, di capretto 1.90, di cavallo 1.—, di pollame 1.70 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.90, galline da L. 1.70 a 1.85, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.20 a 1.65, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.— a 1.15, id. morte da L. —.— a —.— al chilogr., uova al cento da L. 8.— a 8.50.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 80 a 110, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

Olii.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 140 a 150, id. di sesamo da L. 115 a 125, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 370 a 410, id. id. comune da L. 325 a 360, id. id. torrefatto da L. 330 a 450, zucchero fino pilè da L. 144 a 146, id. id. in pani da L. 148 a 150, id. biondo da L. 142 a 144, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 8.05 a 9.—, id. II qual. da L. 7.10 a 8.05, id. della bassa I qual. da L. 6.05 a 7.30, id. II qual. da L. 4.80 a 6.05, erba spagna da L. 6.25 a 7.50, paglia da lettiera da L. 3.70 a 4.— al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.30 a 2.50, id. id. (in stanga) da L. 2.10 a 2.30, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 0.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, Stab. Tip. San Paolino

Diffondete

La Nostra Bandiera

Scuole professionali
Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cucito, in ricamo, in rammendo per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le operaie.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, pel lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professore e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

Latterie — per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

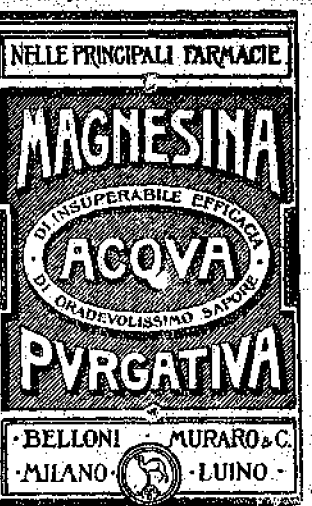
FABBRICA - DEPOSITO
MOBILI
PRAVISANI PIETRO
UDINE - Via Grazzano, 46 - UDINE
(di fronte la Filanda Giacomelli)
APPARTAMENTI COMPLETI di LUSSO e COMUNI

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.

Il Malcaduto
di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è *infallibile*.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Vicenza.

MARMI e PIETRE
ROMEO TONUTTI
UDINE
— Via Grazzano num. 18 —
con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

LE
Scrematrici Melotte
sono le migliori
Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine
Ditta P. Tremonti - Udine
con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L'ideale dei Purganti lassativi!
"Purgal Zuliani"
Specialità della Farmacia San Giorgio
di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perchè tossite ?
Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite
si guariscono prontamente con le
Premiate PILLOLE ZULIANI
Calmanti - Disinfettanti - Espettoranti

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2. Cura completa: Due scatole grandi.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Premiate Specialità
delle Farmacie
Al San Giorgio - Udine
Filipuzzi - Tolmezzo
di
Plinio Zuliani

CONFETTI ZULIANI Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Noce Vomica - Aloina - Estratto China
PREPARAZIONE SPECIALE
Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio
di Plinio Zuliani - UDINE

Rimedio sicuro contro: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Esaurimento nervoso - Linfatismo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
6 Scatole (Cura completa) . . » 10

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

Cura radicale
della Vaginite granulosa delle BOVINE
Candelette al « Bacillol » ed al « Ittiolo »
Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI
UDINE e TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola . . Lire 1.50
Per posta . . » 1.70

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.